

INDIRIZZO MUSICALE

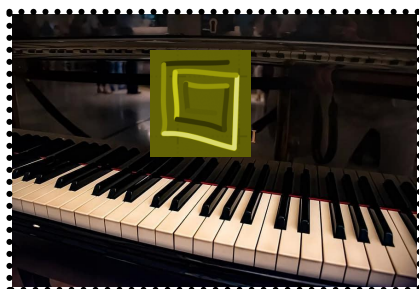


ISTITUTO COMPRENSIVO DI CIVIDALE DEL FRIULI

Scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondaria di 1° Grado dei Comuni di Cividale del F., Prepetto e Torreano
Via Udine n. 15/2 – 33043 Cividale del Friuli – UD -
Cod. Meccanografico UDIC851001– C.F.: 94127320300
Tel.: 0432/733835 – E-mail : udic851001@istruzione.it – Pec : udic851001@pec.istruzione.it
Sito web: www.iccividale.edu.it



**REGOLAMENTO
PERCORSO ORDINAMENTALE
A INDIRIZZO MUSICALE**



**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
“ELVIRA E AMALIA PICCOLI”**



a.s. 2023/2024

Anno Scolastico 2023/2024

REGOLAMENTO PERCORSO ORDINAMENTALE A INDIRIZZO MUSICALE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ELVIRA E AMALIA PICCOLI”

Quadro generale di riferimento
ispirato alle Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale
nei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado

Nei percorsi a indirizzo musicale attivati nelle scuole secondarie di primo grado le istituzioni scolastiche promuovono la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative.

Nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona, lo studio di uno strumento amplia la conoscenza dell'universo musicale, integra aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza e favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale.

L'esperienza dello studio di uno strumento rende più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione, favorisce lo sviluppo di connessioni tra discipline e arti, contribuendo, inoltre, allo sviluppo della “Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali” descritta nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

Attraverso l'acquisizione di capacità specifiche l'alunno progredisce nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; impara a riconoscere e realizzare le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti e la capacità di impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente. [...]

La pratica individuale, in combinazione con quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Ferma restando la loro vocazione orientativa, i percorsi a indirizzo musicale concorrono all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale. Essi, infatti, costituiscono uno snodo centrale per la progettazione di una proposta educativa e formativa capace di sostenere e armonizzare tutta la filiera degli studi musicali, svolgendo un ruolo importante di “raccordo in entrata” con la scuola primaria (e tra questa e quella dell'infanzia) [...].

La scuola si impegna a promuovere attività musicali che coinvolgano l'intero Istituto, secondo una scelta consapevole che vada proprio verso la necessità di una verticalizzazione dello studio dello strumento e nell'ottica di una scuola vissuta come centro culturale del territorio, promuovendo l'apprendimento, la pratica, la creazione, la conoscenza storico-critica e la fruizione consapevole dei linguaggi artistico-musicali quali requisiti fondamentali e irrinunciabili del curriculum, anche in riferimento allo sviluppo delle competenze sociali e civiche e di cittadinanza europea, all'inclusività e alla valorizzazione delle differenze individuali, considerando anche l'apporto di approcci formativi “non formali” e “informali”.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni nazionali per l'insegnamento di strumento musicale costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole e, al pari delle Indicazioni nazionali per il curriculum adottate con decreto ministeriale 16 novembre 2012, n. 2544, rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

Orientamenti formativi

L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti.

Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

*Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di **forti fattori motivazionali**, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.*

Obiettivo del corso triennale, quindi, una volta fornita una completa e consapevole alfabetizzazione musicale, è porre alcuni traguardi essenziali che dovranno essere da tutti raggiunti. Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola Secondaria di Primo Grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

I percorsi a indirizzo musicale presuppongono la piena collaborazione e un elevato grado di co-progettazione tra docenti di Musica e quelli di Strumento.

Ciascun Ufficio Scolastico Regionale autorizza l'attivazione di percorsi a indirizzo musicale, applicando come criterio prioritario la conversione dei corsi a indirizzo musicale già attivati ai sensi del decreto ministeriale 201/1999 in percorsi a indirizzo musicale, alle condizioni previste dal D.I. 176.

Ciascun Ufficio Scolastico Regionale monitora lo sviluppo dei percorsi a indirizzo musicale e riferisce con un rapporto sintetico, ogni due anni, alla Direzione Generale per il Personale Scolastico e alla Direzione Generale per gli ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione.

L'attivazione di percorsi a indirizzo musicale prevede, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente a una diversa specialità strumentale. I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica, 20 marzo 2009, n. 81, dopo la costituzione delle classi ai sensi dei medesimi parametri.

L'Ufficio Scolastico Regionale autorizza i percorsi a indirizzo musicale delle istituzioni scolastiche statali in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1, nei limiti dell'organico dell'autonomia assegnato alla regione e dei criteri di cui all'articolo 12.

I percorsi a indirizzo musicale costituiscono parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, in coerenza con il curriculum di istituto e con le Indicazioni nazionali per il curriculum; si sviluppano attraverso l'integrazione dell'insegnamento dello strumento musicale con la disciplina di musica, secondo le modalità definite dalle istituzioni scolastiche.

I percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell'alunna e dell'alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

Nei percorsi a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.

Le fonti

- D.M. 31 GENNAIO 2011 - n. 8
- D.M. 6 AGOSTO 1999 - n. 201
- L. 13 LUGLIO 2015 - n. 107 - co. 181, 182
- D.L. 13 APRILE 2017 - n. 60
- D.L. 13 APRILE 2017 - n. 62
- D.P.C.M. 30 DICEMBRE 2017 e D.P.C.M. 12 MAGGIO 2021 - Piano Triennale delle Arti
- D.M. 31 GENNAIO 2022 - n. 16 - Poli a orientamento artistico e performativo
- D.I. 1 LUGLIO 2022 - n. 176
- Nota MI 5 SETTEMBRE 2022 - n. 22536

Art.1 – Offerta formativa dell'Istituto

Nella Scuola Secondaria di Primo grado "Elvira e Amalia Piccoli" è in atto, dall'anno scolastico 2014/2015, l'indirizzo musicale, oggi denominato **Percorso ordinamentale a Indirizzo Musicale** (art. 1 - D.I. 1 LUGLIO 2022 - n. 176)

I **gruppi** di alunni iscritti per ciascun anno di corso, costituiscono l'attivazione del percorso a indirizzo musicale.

I **sottogruppi** di strumento musicale sono i seguenti: **Chitarra, Clarinetto, Percussioni e Pianoforte**.

I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall'art. 11 del D.P.R. 20/3/2009 - n. 81, per il numero minimo di studenti (**min. 18 alunni**) e, per il numero massimo di studenti (**max. 20 alunni**) in considerazione della capienza delle aule disponibili (vedasi planimetria Ufficio Tecnico Comune di Cividale del Friuli).

L'Ufficio Scolastico Regionale autorizza i percorsi a Indirizzo Musicale e monitora l'andamento degli stessi.

I docenti di strumento musicale appartengono alla specifica Classe di Concorso, di cui alle tabelle annesse al D.P.R. 14 febbraio 2016, n. 19 e successive modificazioni.

Il Percorso a Indirizzo Musicale ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano formativo dello studente e materia degli esami di Stato, al termine del primo ciclo d'istruzione.

Art. 2 – Modalità di iscrizione ai Corsi di Strumento

Per l'iscrizione al Percorso a Indirizzo Musicale, si fa riferimento all'art. 5 D.I. 1 LUGLIO 2022 - n. 176.

L'iscrizione al Percorso Musicale è vincolante per il triennio di frequenza scolastica.

Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe Prima della Scuola Secondaria di I grado.

Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dell'alunna o dell'alunno alla classe Prima della scuola secondaria di primo grado, manifestano la volontà di frequentare i percorsi di cui all'articolo 1 - comma 4 D.I. 1 LUGLIO 2022 - n. 176, **previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.**

Nel caso in cui ci fossero posti disponibili e giungessero altre domande di iscrizione alla Classe Prima dell' Indirizzo Musicale dopo l'espletamento della Prova attitudinale sopra citata, potranno essere programmate ulteriori prove orientativo-attitudinali straordinarie.

Gli esiti della prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni.

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nei limiti dei posti disponibili, ferma restando l'autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale all'attivazione del percorso.

Per richiedere l'ammissione al Percorso a Indirizzo Musicale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nella domanda.

Il numero di alunni, in ingresso in Classe Prima, per ciascuno dei quattro strumenti musicali, non può essere inferiore a tre.

Art. 3 – Modalità e svolgimento della prova orientativo-attitudinale

Si accede al Percorso a Indirizzo Musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La prova ha lo scopo di individuare e valutare le attitudini musicali e strumentali dei singoli alunni.

Una commissione, presieduta dal dirigente scolastico o da un suo delegato, composta da un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica, valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie (art. 5, comma 3 D.I. 1 LUGLIO 2022 - n. 176).

Durante la prova semplificata per gli alunni con disabilità può essere presente anche il docente per il sostegno dell'esaminando.

Le indicazioni fornite dall'alunno e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante.

la Commissione valuta alcuni requisiti musicali di base.

La prova attitudinale non necessita di conoscenze pregresse.

Consiste in una prova di ascolto - misure dell'abilità musicale - Arnold Bentley - (test relativo alle prova di riconoscimento dei suoni in base alle loro caratteristiche fisiche); una prova pratica (riproduzione e riconoscimento di sequenze ritmiche); prova d'intonazione (ripetizione, con la voce, di brevi melodie).

La prova si conclude con un colloquio motivazionale, nel corso del quale gli studenti possono esprimere la propria preferenza relativa allo strumento.

Per gli alunni con certificazione vengono predisposte apposite prove.

La scuola predispone la prova orientativo-attitudinale e ne pubblica gli esiti entro il termine di scadenza delle iscrizioni.

Criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità strumentali;

PROVE	CRITERI E PUNTEGGI
Prova su discriminazione altezza dei suoni (test di Bentley - 1^a parte)	<ul style="list-style-type: none"> - 20 esercizi - 1 punto per ogni esercizio corretto - max 20 punti
Prova su "Motivi" (test di Bentley 2^a parte)	<ul style="list-style-type: none"> - 10 esercizi - 2 punti per ogni esercizio corretto - max 20 punti
Prova di ritmo e coordinazione	<ul style="list-style-type: none"> - 10 esercizi - 2 punti per ogni esercizio corretto - max 20 punti
Prova di intonazione	<ul style="list-style-type: none"> - riproduzione cinque suoni singoli (1 punto per ogni esercizio corretto - max 5 punti) - riproduzione cinque intervalli (1 punto per ogni esercizio corretto - max 5 punti) - melodia (max 5 punti) - melodia (max 5 punti)
Colloquio motivazionale	<ul style="list-style-type: none"> - max 20 punti

È consentito entrare a far parte del Corso negli anni successivi alla Classe Prima esclusivamente agli alunni provenienti da un'altra scuola a Indirizzo musicale, con la stessa tipologia di strumento, sempre nel limite dei posti disponibili.

Art. 4 – Graduatoria e assegnazione dello strumento

Ogni nuova classe Prima, a Percorso musicale, è formata da un minimo di 18 alunni a un massimo di 20.

La Commissione attribuirà lo strumento a ciascun allievo, formando gruppi eterogenei di 5 studenti per ciascun sottogruppo (strumento).

Gli alunni che studiano strumento musicale costituiscono un gruppo eterogeneo nelle occasioni di lavoro collettivo (*Musica d'insieme o Teoria musicale applicata*). Si riserverà un posto per gli alunni con disabilità in ogni classe Prima, valutando un'equa distribuzione negli anni tra le quattro classi di strumento.

L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. Lo strumento viene assegnato considerando il punteggio ottenuto, le attitudini e la predisposizione di ciascun alunno e il numero dei posti disponibili. Il punteggio finale da attribuire a ogni alunno è dato dalla media delle singole valutazioni.

Il punteggio è espresso in centesimi.

La graduatoria definitiva per l'assegnazione dello strumento viene pubblicata dopo la conclusione delle prove orientativo-attitudinali, entro il termine delle iscrizioni del 30/01/2023.

Art. 5 – Assegnazione dello strumento musicale e formazione della classe Prima

L'attribuzione dello strumento da parte dei docenti della Commissione è vincolante per tutti e tre gli anni di frequenza e **non è sindacabile**. Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e a un collocamento nella conseguente

graduatoria, la famiglia non ritenesse di confermare l'iscrizione al Corso, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al Dirigente Scolastico entro 5 giorni lavorativi dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine, la rinuncia è ammessa solo per gravi, giustificati motivi. Nel caso in cui un alunno rinunciasse motivatamente all'iscrizione alla classe ad indirizzo strumentale, entro i termini indicati, si scorrerà la graduatoria assegnando lo strumento dell'alunno rinunciatario.

Art. 6 – Svolgimento e Organizzazione delle lezioni

Nei percorsi a indirizzo musicale, le attività si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall'articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, **per tre ore settimanali**, ovvero **novantanove ore** annuali, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo. Nell'ambito della loro autonomia le istituzioni scolastiche possono organizzare l'orario del Percorso musicale anche su base plurisettimanale.

Le attività, organizzate a piccoli gruppi, prevedono, per ogni sottogruppo:

- a) lezione strumentale, in modalità di insegnamento individuale e collettiva;
- b) teoria e lettura della musica;
- c) musica d'insieme.

Le attività di insegnamento dei percorsi a indirizzo musicale sono svolte in orario **non coincidente** con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente. Qualora sia stato attivato il tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.

Nelle rispettive progettazioni annuali, i docenti di strumento indicano le eventuali Unità di Apprendimento delle lezioni collettive (finalizzate a accademie, partecipazione a concorsi, esibizioni pubbliche, ...) in riferimento ai contenuti e ai tempi di realizzazione. Nella Musica d'Insieme, che coinvolge tutti i sottogruppi, i docenti stabiliscono le modalità di valutazione collettiva degli apprendimenti, nel caso in cui le attività siano svolte da più docenti compresenti.

Per l'a.s. 2023/24 lo svolgimento delle lezioni del percorso musicale avverrà nel tempo prolungato di 36h settimanali, che verrà esteso a 39 ore settimanali (36h + 3h). In occasione di partecipazione ad accademie, concorsi, esibizioni pubbliche, concerti, le ore di musica d'insieme previste possono essere, previa informazione alle famiglie, raggruppate in un contingente pluri settimanale al fine di consentire l'adeguata preparazione dell'evento.

Per la Classe Prima, per l'intero anno scolastico, un pomeriggio le lezioni terminano alle ore 17:00 e il venerdì alle ore 14:00. Il venerdì, alle ore 13:00, i docenti di strumento sorveglieranno gli alunni di classe Prima nel corso di una ricreazione, prima dell'inizio delle lezioni del percorso musicale.

	A	B	C	D	E	F
1	T.P. A 36 ORE	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ
2	8 - 9					
3	9 - 10					
4	10 - 11					
5	11 - 12					
6	12 - 13	ITA/MAT studenti/STRU 3 coppie di studenti				
7	13 - 14 MENSA	MENSA clarinetto				TEORIA
8	14 - 15	ITA/MAT studenti/STRU 3 coppie di studenti				
9	15 -16	ITA/MAT studenti/STRU 3 coppie di studenti				
10	16 - 17	M.I.				
11		* alternare coppie con ITA o MAT				

Le **Classi Seconde e Terze**, già funzionanti ai sensi del decreto ministeriale n. 201/1999, **nell'a.s. 2023/24 e 2024/2025**

proseguono con il vecchio ordinamento e completano il percorso fino a esaurimento, articolate su due sezioni (una a tempo normale - sez.A e una a tempo prolungato - sez. B).

L'orario di frequenza di ciascuno studente dell'indirizzo musicale è di due ore: un'ora dedicata alla musica d'insieme e l'altra all'insegnamento individuale dello strumento.

L'orario di svolgimento delle lezioni nella sezione a tempo normale parte dalle ore 14:00, dal lunedì al venerdì, e si conclude entro le ore 19:00.

Dalle 14:00 alle 14:10 l'insegnante di strumento ha cura di far fare una breve ricreazione al/ai proprio/i alunno/i, prima di iniziare la lezione.

L'orario delle lezioni riguardanti il corso a tempo prolungato parte dalle ore 16:00, fino alle 19.00 dal lunedì al giovedì; il venerdì, dalle 13:00 alle 19:00.

Un pomeriggio tra questi (da definire in fase di elaborazione dell'orario) le lezioni finiranno alle 16:30, per consentire ai docenti di strumento la partecipazione ai Consigli di Classe e alle riunioni collegiali.

Previo richiesta formale da parte dei genitori degli alunni e conseguente autorizzazione del dirigente scolastico, gli alunni possono permanere nei locali scolastici come uditori, al di fuori del proprio orario di frequenza delle lezioni individuali o di gruppo, affidati ai docenti dello strumento studiato.

Per il tempo prolungato non sono ammesse lezioni durante l'orario dedicato alla mensa, in quanto orario curricolare e tempo riservato agli alunni per fruire con tranquillità del pranzo e godere di un adeguato recupero psico fisico.

Il percorso musicale fa parte del piano di studio dello studente ed è materia dell'Esame di Stato.

Le attività strumentali costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Anche gli orari delle lezioni dell'indirizzo Musicale vengono predisposti dal Dirigente o dal Docente orarista da lui delegato.

All'interno dell'Indirizzo Musicale, manifestazioni culturali, concerti e/o spettacoli fanno parte del percorso curricolare e si configurano come attività didattica.

Sono possibili, durante l'anno scolastico, uscite o visite scolastiche di interesse musicale o per partecipare a concerti o concorsi musicali.

I docenti di strumento prestano eventuali forme di collaborazione, in coerenza con il Piano delle Arti di cui all'articolo 5 del decreto legislativo n. 60/2017, con i Poli ad orientamento artistico e performativo, di cui all'articolo 11 del medesimo decreto, e con enti e soggetti che operano in ambito musicale.

I docenti di strumento collaborano per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 31 gennaio 2011, n. 8.

Art. 7 Alunni provenienti dall'estero

Gli alunni provenienti dall'estero con conoscenze musicali attestate, potranno iscriversi all'Indirizzo musicale previo prova orientativo attitudinale, che verrà svolta come descritto all'art. 3 del presente Regolamento.

Art. 8 - Assenze alunni e Docenti di Strumento

Le assenze dalle lezioni di Strumento da parte degli alunni (lezioni individuali, musica d'insieme e/o teoria musicale applicata) devono essere giustificate dall'insegnante della prima ora del mattino, il giorno successivo o dai genitori tramite registro elettronico Nuvola.

Nel caso di assenze prolungate, o che riguardino l'intera giornata, è sufficiente la giustificazione ordinaria.

Le richieste di uscite anticipate o di ingresso in ritardo dovranno essere effettuate secondo le modalità del Regolamento di Istituto.

Gli alunni sono tenuti a frequentare le lezioni anche in assenza del proprio docente di strumento quindi gli alunni vengono accolti dagli docenti di strumento presenti.

Art. 9 – Strumento musicale e comodato d'uso

Una volta ottenuta l'iscrizione al percorso musicale, è fortemente consigliato l'acquisto dello strumento per l'esercizio.

La scuola può valutare la cessione in comodato d'uso di strumenti musicali di proprietà, secondo i criteri stabiliti dal Regolamento d'Istituto.

Lo strumento potrà essere fornito dalla scuola alle famiglie degli alunni, previo esplicita richiesta scritta al Dirigente scolastico, solo in presenza delle seguenti condizioni:

1. disponibilità di strumenti musicali e/o risorse economiche da parte della scuola;
2. presenza di particolari condizioni di necessità da parte della famiglia interessata;
3. concessione per un periodo limitato di tempo in comodato d'uso gratuito;
4. sottoscrizione di un contratto che riporterà gli obblighi delle parti contraenti.

Art. 10 –Valutazione e esame

In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente, sulla base delle valutazioni intermedie espresse.

In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, del D.l. 1 LUGLIO 2022 - n. 176 il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme.

I candidati saranno esaminati nel rispetto dell'ordine alfabetico riportato nel registro di classe.

L'alunno eseguirà uno o due brani di fronte alla commissione; le esecuzioni saranno individuali e potrà essere eseguito anche un brano con accompagnamento di un altro strumento o in piccole formazioni per l'esecuzione di musica d'insieme.

Decreto Interministeriale n.176 - 1 luglio 2022 Articolo 8 (Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato) punto 2. "In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, di cui all'articolo 2, comma 1, il colloquio previsto dall'articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017 n. 62, comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme".

Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

I docenti di strumento partecipano ai lavori della commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli della/e sottocommissione/i.

Il docente di Strumento, in sede di ratifica delle prove scritte, firma solo le prove dei propri alunni (C.M.49 del 20 maggio 2010 alla nota 14).

Qualora le attività di cui all'articolo 4, comma 2, del D.l. 1 LUGLIO 2022 - n. 176 (lezione di strumento, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) teoria e lettura della musica; c) musica d'insieme) siano svolte da più docenti di strumento viene espressa una unica valutazione.

Letto e approvato nella seduta del Collegio Docenti Unitario in data 19 ottobre 2023 con delibera n. e nella seduta del Consiglio di Istituto del con delibera n.....

